



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 2026

(tradizionale)

La Dorsale Giuliani in Valpantena



La Dorsale delle frazioni Renzo Giuliani, riconoscibile dalla segnaletica gialla e blu che sono i colori della città di Verona, è un reticolo di sentieri, capezzagne, stradelle e tratti in asfalto che si snoda sulle colline veronesi da Parona a Montorio coprendo una lunghezza di circa 13 chilometri ed attraversando Quinzano, Avesa, Poiano e Novaglie. Il Cai lo ha dedicato a Renzo Giuliani, figura di spicco dell'alpinismo e dell'escursionismo veronese, che nel 1980 lo ha ideato asserendo:

"la dorsale consente di abbinare qualche ora di sano esercizio fisico con la scoperta di ciò che di bello e interessante può esserci alle porte di casa"

Da Poiano ci dirigiamo verso il progno della Valpantena che costeggiamo su comoda strada sterrata dirigendoci verso Novaglie da dove proseguiamo sul sentiero che contorna la sottostante piana della Campagnola rasentando le mura di cinta di villa Malfatti Balladoro, costruzione risalente al XVIII secolo e dimora estiva dei nobili veronesi. Arriviamo alla "fontana dele Strie". Oggi è una piccola cisterna per la raccolta delle acque, un tempo pozza presso cui si riunivano le "anguane", mitiche figure femminili legate alle sorgenti e ai corsi d'acqua che popolavano grotte, cavità naturali, fiumi e torrenti. Risalendo ancora attraverso il bosco ci troviamo sul sentiero della Preafita (pietra conficcata nel terreno), dove incontriamo El Piloton. Ogni anno, il 21 giugno ed il 21 dicembre vengono celebrati il solstizio d'estate e quello d'inverno. Facciamo una breve sosta per osservare questo importante manufatto.

Si tratta di un esempio di bétilo (tipo di megalite di origine sacra) eretto in un tempo molto remoto. I betili venivano collocati sempre nei luoghi sacri, ed in questo caso in coincidenza di un camino vulcanico che per gli antichi significava "luogo toccato da dio", e avevano lo scopo di propiziare fertilità. Davano poi la possibilità all'uomo di seguire gli spostamenti degli astri, di creare un calendario ed anche un orologio solare, lunare e stellare. La sua origine è collegata con i tre villaggi della zona esistenti nell'Età del Bronzo Medio (circa 1500 a.C.): Forte John, Monte Pipaldolo e Monte Tesoro. Il prof. Grancelli sostiene che il Piloton fu uno dei punti di riferimento del piano di fondazione di Verona Romana (148 a.C.) dimostrando come "questo monolito che si eleva sul crinale sopra Montorio e, allineato col Cardo di Verona (via Pellicciai), segna il punto d'aurora solstiziale di Verona". Nel 1950 è stato misurato da Giovanni Solinas: altezza m. 3,20 sul terreno, circonferenza alla base m. 2,05 e alla sommità m. 1,80. Oggi è ridotto in altezza, probabilmente a causa di un fulmine. E' infine curioso notare come dal Piloton partano cinque sentieri: il primo verso Nord porta al complesso di S. Fidenzio, il secondo a Nord-Est giunge a Mizzole, il terzo a Sud-Est porta a Montorio (antica Pieve), il quarto a Sud coincide con il sentiero della dorsale e il quinto ad Ovest arriva a Novaglie.

Proseguiamo in direzione Torresin e Pradelle fino a Santa Maria in Stelle dove faremo la sosta presso il ristorante al Pantheon. Purtroppo l'ambiente è piccolo ma è l'unico nella zona. Mette a disposizione solo 35 posti all'interno per chi avrà prenotato il pranzo concordato. Per il rientro alle nostre auto attraversiamo la contrada di Santa Maria per portarci nuovamente sulla ciclo-pedonale della Valpantena.

Il percorso che faremo si svolge su carrarecce, sentieri tra uliveti e bosco e tratti asfaltati su stradelle secondarie. Avremo modo di volgere lo sguardo verso il monte Baldo, il Carega e le sottostanti valli Valpantena e Squaranto.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capo gita entro tale orario.
-
- **RITROVO E PARTENZA:** Park antistante il garden Verde Valle a Poiano (via Bogoni) ore 9.30
- **DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE:** mt. 200
- **LUNGHEZZA:** km. 12
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5 ore con le soste
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** concordato in ristorante

Accompagnatori: L. Lorenzi cell. 3337687717 – G.Sartori

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti. **Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.**

